

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI
all'assemblea ordinaria e straordinaria del 17 aprile 2019

ORDINE DEL GIORNO

PARTE STRAORDINARIA

1. Proposta di annullamento di 5.133.800 azioni proprie senza riduzione del capitale sociale e conseguente modifica dell'articolo 5 dello statuto sociale.

PARTE ORDINARIA

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 e destinazione del risultato dell'esercizio.
 2. Nomina di un amministratore.
 3. Conferimento dell'incarico di revisione legale per gli esercizi 2019-2027.
 4. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca dell'autorizzazione deliberata dall'assemblea del 18 aprile 2018.
 5. Consultazione sulla prima sezione della relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 6, D. Lgs. 58/1998.
-

PARTE STRAORDINARIA

1. Proposta di annullamento di n. 5.133.800 azioni proprie senza riduzione del capitale sociale e conseguente modifica dell'articolo 5 dello statuto sociale

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla vostra approvazione la proposta di annullamento di n. 5.133.800 azioni proprie in portafoglio, senza riduzione del capitale sociale, e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

Ai sensi dell'art. 5 dello statuto sociale, il capitale sociale della Vostra Società è rappresentato da azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale. Pertanto, la proposta di annullamento delle azioni proprie determinerà esclusivamente una riduzione del numero delle azioni costituenti il capitale sociale, senza riduzione dell'importo dello stesso, e l'automatico incremento della parità contabile implicita delle residue azioni.

Alla data della presente relazione, la Società detiene complessive n. 5.685.870 azioni proprie, pari all'11,937% delle azioni che costituiscono il capitale sociale, acquistate sulla base di precedenti autorizzazioni deliberate dall'assemblea degli azionisti nel corso degli anni. Ricordiamo in particolare che nel 2017 la Società ha promosso un'offerta pubblica di acquisto avente a oggetto azioni Italmobiliare, in esito alla quale ha acquistato n. 3.999.832 azioni.

Delle n. 5.685.870 azioni proprie in portafoglio, n. 360.700 sono vincolate al servizio di piani di *stock option* deliberati in precedenza.

Al 31 dicembre 2018 le n. 5.685.870 azioni proprie detenute sono iscritte in riduzione del valore del patrimonio netto per un importo di euro 134.659.116.

Ai sensi delle delibere assembleari assunte in precedenza, le azioni proprie acquistate non possono essere utilizzate per alcuno scopo in assenza di una specifica autorizzazione degli Azionisti, salvo che per la parte già oggetto di destinazione. Non essendosi presentata nel frattempo, né essendo ipotizzabile nel breve termine, la possibilità di utilizzo delle azioni proprie in portafoglio che non sono vincolate a specifica destinazione, il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno procedere all'annullamento di n. 5.133.800 azioni proprie.

L'annullamento di n. 5.133.800 azioni proprie non produrrà effetti sul risultato economico e si risolverà in una mera operazione contabile, procedendosi alla riduzione della riserva sovrapprezzo azioni risultante al 31 dicembre 2018, per un importo pari a euro 121.584.379, senza alcuna riduzione del capitale sociale.

Il capitale sociale di Italmobiliare, pertanto, rimarrà pari ad euro 100.166.937, mentre le azioni emesse si ridurranno da n. 47.633.800 a n. 42.500.000. La parità contabile implicita delle residue n. 42.500.000 azioni costituenti il capitale sociale passerà conseguentemente da euro 2,10 a euro 2,36.

Di seguito si riportano le variazioni delle partecipazioni rilevanti - in termini percentuali - risultanti alla data della presente relazione sulla base delle informazioni disponibili e delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico della Finanza, che si verificheranno a seguito dell'annullamento di n. 5.133.800 azioni proprie in portafoglio, senza riduzione del capitale sociale.

PARTECIPAZIONI RILEVANTI AL CAPITALE		
Azionista	% sulle azioni rappresentative del capitale sociale attuale	% sulle azioni rappresentative del capitale sociale post annullamento 5.133.800 azioni proprie
Efiparind B.V. (indirettamente e tramite Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.)	44,022%	49,339%

ITALMOBILIARE

Serfis S.p.A.	10,003%	11,212%
Mediobanca S.p.A.	6,076%	6,81%
First Eagle Investment Management, LLC	3,737%	4,188%

A valle dell'annullamento, Italmobiliare deterrebbe n. 552.070 azioni proprie, pari all'1,299% delle azioni rappresentative del capitale sociale.

L'eventuale approvazione della proposta di annullamento di n. 5.133.800 azioni proprie in portafoglio, senza riduzione del capitale sociale, comporterà la modifica dell'art. 5 dello statuto sociale, limitatamente all'espressione numerica del numero di azioni che compongono il capitale sociale, secondo quanto riportato in calce.

Statuto attuale	Modifica proposta
Articolo 5 Capitale sociale Il capitale sociale è di euro 100.166.937 (centomilionicentosessantaseimilanovecentotrentasette), diviso in n. 47.633.800 (quarantasettemilioneisecentotrentatremilaottocento) azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.	Articolo 5 Capitale sociale Il capitale sociale è di euro 100.166.937 (centomilionicentosessantaseimilanovecentotrentasette), diviso in 47.633.800 42.500.000 (quarantasettemilioneisecentotrentatremilaottocento) (quarantaduemilionicinquecentomila) azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

L'eventuale efficacia della deliberazione proposta è subordinata alla relativa iscrizione nel Registro delle Imprese, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2436, comma 5, del codice civile.

La modifica proposta all'art. 5 dello statuto della Società non determina l'insorgere del diritto di recesso a favore degli Azionisti ai sensi di legge.

Se siete d'accordo con la proposta formulata, Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea straordinaria degli Azionisti, vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione,

delibera

- 1) di annullare n. 5.133.800 azioni proprie prive dell'indicazione del valore nominale, mantenendo invariato l'ammontare del capitale sociale e procedendo alla riduzione della riserva sovrapprezzo azioni di euro 121.584.379;
- 2) di modificare l'art. 5 dello statuto sociale adottando il testo di seguito riportato:
'Il capitale sociale è di euro 100.166.937 (centomilionicentosessantaseimilanovecentotrentasette), diviso in n. 42.500.000 (quarantaduemilionicinquecentomila) azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.';
- 3) di conferire al Presidente e al Consigliere Delegato, in via tra loro disgiunta, ogni più ampio potere per dare esecuzione alla delibera e in particolare per adempiere a ogni formalità pubblicitaria ivi connessa, con facoltà di introdurre le varianti o integrazioni che fossero eventualmente richieste ai fini dell'iscrizione nel Registro delle Imprese o richieste dalle competenti autorità.

ITALMOBILIARE

PARTE ORDINARIA

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 e destinazione del risultato dell'esercizio.

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 che chiude con un utile di euro 19.795.345. Si rinvia alla relazione finanziaria annuale e al progetto di bilancio in questa contenuto per ogni informazione in proposito, precisando che la stessa sarà pubblicata entro i termini di legge.

L'utile di esercizio e la situazione finanziaria della società consentono di proporre, tenuto conto delle n. 5.685.870 azioni proprie in portafoglio alla data della presente relazione, il cui diritto all'utile è attribuito proporzionalmente alle altre azioni ai sensi dell'art. 2357-ter cod. civ., la distribuzione di un dividendo, al lordo delle ritenute di legge, di 0,55 euro per ciascuna azione.

Il dividendo proposto verrà messo in pagamento dall'8 maggio 2019 (data stacco 6 maggio 2019 e *record date* 7 maggio 2019).

Vi invitiamo pertanto ad assumere la seguente delibera:

“L'assemblea degli azionisti di Italmobiliare S.p.A.,

preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale ed esaminato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018,

tenuto conto che la riserva legale ha raggiunto il quinto del capitale sociale e quindi non sono richiesti ulteriori accantonamenti, ai sensi degli articoli 2430 cod. civ. e 30 dello Statuto sociale,

delibera

1) di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione nonché il bilancio dell'esercizio 2018, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, prospetto del conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e note illustrative, che evidenzia un utile di 19.795.345 euro, così come presentato dal Consiglio di Amministrazione, nel suo complesso, nelle singole appostazioni e con gli stanziamenti proposti;

2) di distribuire un dividendo lordo unitario di euro 0,55 a ciascuna delle azioni aventi diritto, escluse quindi le azioni proprie in portafoglio alla Società alla '*record date*,' mediante utilizzo dell'intero utile di esercizio pari a euro 19.795.345 e della riserva utili a nuovo per euro 3.276.016,5;

3) di stabilire che il pagamento del dividendo avvenga in data 8 maggio 2019 con data di stacco 6 maggio 2019 e '*record date*' 7 maggio 2019.”

2. Nomina di un amministratore.

Signori Azionisti,

come noto, il 25 luglio 2018 Massimo Tononi ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere della Società.

Il Consiglio di Amministrazione quindi, in data 31 luglio 2018, secondo le prescrizioni statutarie, ha cooptato Paolo Domenico Sfameni, primo e unico candidato non eletto all'assemblea degli azionisti del 19 aprile 2017, appartenente alla medesima lista del dimissionario Massimo Tononi. Ai sensi dell'articolo 16 dello statuto sociale infatti, in caso di cessazione dalla carica di un amministratore, la sostituzione da parte del Consiglio avviene, fermo restando il rispetto dei requisiti di onorabilità e di indipendenza di cui all'art. 15 dello statuto medesimo, con la nomina dei candidati non eletti appartenenti alla medesima lista degli amministratori cessati, secondo l'originario ordine di presentazione. Il tutto, in ogni caso, nel rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi.

Ai sensi di legge e di statuto il Consigliere nominato per cooptazione resta in carica fino alla successiva Assemblea. Pertanto, gli Azionisti sono chiamati a confermare o sostituire il Consigliere cooptato con le maggioranze di legge.

A tale proposito, si rammenta che, ai sensi di legge e di statuto, l'Assemblea delibera in merito alla sostituzione degli amministratori a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea e nel rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra i generi e che l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione garantisce già il rispetto dei vincoli di legge, di statuto e di autodisciplina in materia di amministratori indipendenti e di rispetto della parità dei generi.

Ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea la conferma del professor Sfameni quale Consigliere fino alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione in carica, con il compenso deliberato dall'Assemblea del 19 aprile 2017. Il *Curriculum Vitae* del professor Sfameni, consigliere in possesso dei requisiti di indipendenza del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate e del TUF, è riportato in calce.

Nato a Milano il 25 novembre 1965.

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano.

Iscritto all'Albo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed al Registro dei Revisori Contabili.

Esercita in proprio l'attività di consulenza in materia di diritto societario, bancario e dei mercati finanziari.

Ha già ricoperto la carica di consigliere di Italmobiliare dal 2011 al 2017.

Professore associato di Diritto commerciale e Professore di diritto dei mercati finanziari presso l'Università della Valle d'Aosta.

Adjunct Professor di Diritto degli intermediari finanziari nell'ambito del Corso di Giurisprudenza dell'Università Luigi Bocconi di Milano.

Docente nell'ambito del Master di Diritto penale dell'impresa F. Stella, dell'Università Cattolica di Milano.

Membro del comitato di redazione di riviste giuridiche e autore di numerose pubblicazioni in materia di diritto societario e dell'impresa.

È, tra l'altro, consigliere di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A., rappresentante comune obbligazionisti di Mittel S.p.A., Presidente del collegio sindacale di Vorwerk Management S.r.l. e WISE SGR S.p.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione di Investitori SGR S.p.A., Presidente dell'Organismo di Vigilanza di diverse società tra cui Italmobiliare S.p.A., Bayer S.p.A., General Electric Healthcare S.r.l., General Electric Medical Systems S.p.A., Techint S.p.A. e Pirelli Tyre S.p.A.

Vi invitiamo pertanto ad assumere la seguente delibera:

"L'Assemblea di Italmobiliare S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione

delibera

- 1) di nominare Consigliere di Amministrazione il professor Paolo Domenico Sfameni, nato a Milano il 25 novembre 1965, C.F. SFMPDM65S25F205J, il quale resterà in carica fino alla scadenza del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione e cioè fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019;
 - 2) di stabilire che il compenso quale Consigliere di Amministrazione sia pari a quello deliberato per gli altri componenti il Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea del 19 aprile 2017".
-

3. Conferimento dell'incarico di revisione legale per gli esercizi 2019 -2027.

Signori Azionisti,

con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018 scade l'incarico di revisione legale, conferito alla società KPMG dall'Assemblea degli Azionisti il 29 aprile 2010 per gli esercizi 2010-2018.

Secondo l'attuale normativa (D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, Regolamento UE 537/2014) il Consiglio vi sottopone la proposta motivata del Collegio Sindacale di Italmobiliare S.p.A. all'assemblea, predisposta ai sensi degli articoli 13, comma 1, e 17, comma 1, del D. Lgs 39/2010, relativa al conferimento dell'incarico di revisione legale per gli esercizi 2019-2027, illustrata nella relazione del Collegio Sindacale che si riporta qui di seguito:

ITALMOBILIARE S.p.A.

PROPOSTA DEL COLLEGIO SINDACALE

IN MERITO AL CONFERIMENTO DELL'INCARICO

DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI DELLA SOCIETÀ PER IL PERIODO 2019-2027

Spettabili Azionisti,

come noto, con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, scade il mandato di revisione legale dei conti conferito, dall'Assemblea del 29 aprile 2010, alla società di revisione KPMG S.p.A. per gli esercizi sociali 2010/2018.

Si rende pertanto necessario conferire ad una diversa società di revisione tale incarico.

Secondo quanto disposto dall'art. 13, comma 1, e dall'art. 17, comma 1, del D. Lgs. n. 39/2010 nonché dall'art. 16 del Regolamento (UE) n. 537/2014, l'incarico alla società di revisione deve essere conferito dall'Assemblea dei Soci su proposta motivata del Collegio Sindacale.

A tal fine è stata esperita la procedura di selezione di cui all'art. 16 del Regolamento (UE) n. 537/2014, in vista dell'Assemblea dei Soci che si terrà il prossimo 17 aprile 2019.

Conformemente alle prescrizioni dell'art. 16 del Regolamento (UE) n. 537/2014, la presente proposta del Collegio Sindacale prevede due possibili alternative per il conferimento dell'incarico e indica la preferenza motivata per una delle due.

Nella procedura di selezione si è deciso di individuare la società alla quale conferire l'incarico di revisione legale per Italmobiliare S.p.A. e per il suo Gruppo ad una tra le cosiddette Big Four (ovviamente con l'esclusione di KPMG), in ragione della rilevanza e complessità del Gruppo Italmobiliare.

È stata poi esclusa dalla procedura di selezione anche PWC, in quanto la stessa presta servizi incompatibili con la revisione legale ad una delle società del Gruppo.

Sono state quindi richieste, e sono poi pervenute alla Società, n. 2 offerte per lo svolgimento dell'incarico di revisione legale dei conti di Italmobiliare S.p.A. e del suo Gruppo per gli esercizi 2019-2027.

Nello specifico, le offerte sono state presentate dalle seguenti società di revisione:

- Deloitte & Touche,
- Ernst & Young.

Le due proposte sono state analizzate dal Collegio Sindacale nelle riunioni del 15 novembre 2018, del 18 gennaio, del 12 febbraio e del 4 marzo 2019. Nel corso



1

dell'esame delle proposte, il Collegio Sindacale si è confrontato con il Dirigente Preposto, dal quale ha acquisito informazioni sulle due società candidate, in particolare con riguardo alle relazioni tra le società stesse e il Gruppo Italmobiliare.

Il Collegio Sindacale ha inoltre esaminato la composizione dei team di revisione indicati nelle due proposte, raccogliendo informazioni sui professionisti coinvolti e constatando in entrambi i casi l'elevata professionalità degli stessi.

Con riguardo all'oggetto dell'incarico, entrambe le proposte (nelle ipotesi sotto raffrontate) prevedono – per ciascun esercizio – la revisione legale di tutte le società significative del Gruppo in relazione al bilancio annuale (separato e consolidato) ed alla situazione semestrale (separata e consolidata).

Entrambe le proposte sono articolate presentando diverse opzioni. Il Collegio Sindacale ha selezionato e preso in considerazione le proposte di entrambe le società candidate ritenute maggiormente idonee – in considerazione delle esigenze della Società e del Gruppo – oltre che tra di esse comparabili.

Con riguardo alle ore stimate per l'assolvimento dell'incarico ed ai corrispettivi indicati, le due proposte sono sintetizzate nella tabella di seguito riportata:

SERVIZI	DELOITTE & TOUCHE		ERNST & YOUNG	
	EFFORT (ORE)	CORRISPETTIVI (EURO)	EFFORT (ORE)	CORRISPETTIVI (EURO)
	8.535	739.000 ⁽¹⁾	10.160	765.000

I corrispettivi richiesti in entrambe le offerte risultano inferiori rispetto ai corrispettivi ad oggi applicati da KPMG rispettivamente del 12,5% circa quello di Ernst & Young e del 15,5% circa quello di Deloitte & Touche. Quindi, in entrambe le ipotesi, l'attribuzione dell'incarico ad una delle due società candidate determinerebbe una riduzione dei costi complessivamente sostenuti dal Gruppo Italmobiliare.

Il Collegio ha reputato elevato il livello qualitativo delle offerte ricevute e ha verificato:

⁽¹⁾ Al riguardo si precisa che la tabella riporta dati omogenei di corrispettivi e ore ricavati dalle proposte delle due candidate pervenute alla Società. Gli importi totali di partenza esposti nelle due proposte, differenti da quelli sopra riassunti, non risultano infatti del tutto comparabili, in quanto la proposta di Deloitte & Touche include nei tempi e nei corrispettivi stimati (pari rispettivamente a complessive 9.195 ore ed a complessivi 795.000 euro) anche quelli connessi alla revisione delle relazioni annuali degli OICR gestiti dalla controllata Clessidra SGR S.p.A.. Al netto di tali tempi e costi – di competenza degli OICR e non del Gruppo Italmobiliare –, i tempi impiegati nell'attività di revisione legale da Deloitte & Touche si riducono da 9.195 a 8.535 ore ed i corrispettivi annuali a carico del Gruppo che – in caso di attribuzione dell'incarico – verrebbero riconosciuti a Deloitte & Touche (comparabili con quelli che verrebbero riconosciuti a Ernst & Young, indicati nella tabella) si riducono da 795.000 euro a 739.000 euro.

1. che entrambe le società che hanno presentato un'offerta per lo svolgimento dell'incarico di revisione legale dei conti di Italmobiliare S.p.A. sono primarie società di revisione;
2. entrambe le società sopra-menzionate sono iscritte al Registro dei revisori legali presso il Ministero dell'economia e delle finanze;
3. che le offerte presentate contengono anche una specifica dichiarazione concernente il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge;
4. che le modalità di revisione illustrate, considerate le ore e le risorse professionali previste, in entrambi i casi risultano adeguate in relazione all'ampiezza e alla complessità dell'incarico;
5. che tutte le suddette società di revisione legale dei conti risultano disporre di organizzazione e idoneità tecnico-professionali adeguate alla ampiezza e complessità dell'incarico.

Tutto ciò premesso, lo scrivente Collegio Sindacale, conformemente a quanto disposto dall'art. 16, par. 2, del Regolamento (UE) n. 537/2014,

SOTTOPONE

all'Assemblea degli Azionisti di Italmobiliare S.p.A., alternativamente, le proposte relative al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2019-2027 formulate da Deloitte & Touche e Ernst & Young, come sintetizzate nella tabella sopra riportata.

Lo scrivente Collegio Sindacale

RILEVATO CHE

- A. nei periodi che precedono la presente proposta, Ernst & Young è risultata particolarmente apprezzata (ed stata utilizzata maggiormente rispetto a Deloitte & Touche) in relazione ad incarichi per *non-audit service*, essendo quindi il rapporto con Deloitte & Touche caratterizzato – in via prospettica ed in ipotesi di continuità dell'approccio fino ad oggi seguito dal Gruppo Italmobiliare – da una minore possibilità di coinvolgimento in *non-audit service* rispetto alla concorrente;
- B. inoltre, l'offerta formulata da Deloitte & Touche risulta preferibile in termini di:

- costi complessivi a carico del Gruppo, nell'ambito di una proposta ritenuta comunque adeguata dal Collegio Sindacale in termini di attività previste nonché tempi e risorse ad esse dedicate;
- maggiore articolazione della proposta relativa alla revisione legale sulla controllata Clessidra SGR S.p.A.;

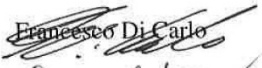
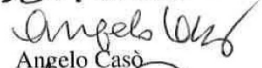
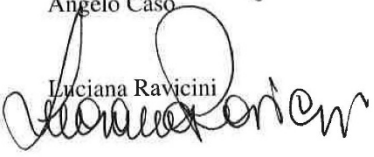
ESPRIME

la propria preferenza in favore di Deloitte & Touche quale società di revisione cui affidare l'incarico di revisione legale dei conti di Italmobiliare S.p.A. e del suo Gruppo (così come, coerentemente con la vigente normativa, l'incarico di revisione delle relazioni annuali degli OICR gestiti da Clessidra SGR S.p.A.) per gli esercizi 2019-2027, ai sensi dell'art. 13 e dell'art. 17 del D.Lgs. 39/2010.

Il Collegio Sindacale dichiara che la preferenza sopra manifestata non è stata influenzata da terzi parti e che non è stata applicata nessuna delle clausole del tipo di cui all'art. 16, par. 6, del Regolamento (UE) n. 537/2014.

Milano, 4 marzo 2019

Il Collegio Sindacale


Francesco Di Carlo

Angelo Casò

Luciana Ravicini

4. **Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca dell'autorizzazione deliberata dall'Assemblea ordinaria del 18 aprile 2018.**

Signori Azionisti,

l'Assemblea ordinaria del 18 aprile 2018 aveva deliberato l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie valida per un periodo di diciotto mesi a far data dalla medesima deliberazione.

La Società non ha acquistato alcuna azione propria a valere sulla richiamata autorizzazione assembleare. Pertanto, alla data della presente relazione, la Società è titolare di n. 5.685.870 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

Poiché il termine di validità della suddetta autorizzazione assembleare scade il prossimo 18 ottobre 2019, al fine di consentire alla Società di conservare la facoltà di acquistare azioni proprie e di disporne, Vi proponiamo di rinnovare (i) l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, ai sensi dell'articolo 2357 del codice civile e dell'articolo 132 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato (il "**TUF**"), e relative disposizioni di attuazione, e (ii) l'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie ai sensi dell'articolo 2357-ter del codice civile, secondo i termini e le modalità nel seguito illustrati, previa revoca dell'autorizzazione concessa dall'Assemblea ordinaria del 18 aprile 2018.

4.1 *Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie*

Le operazioni di acquisto di azioni proprie per le quali è in questa sede richiesta l'autorizzazione avranno le consuete finalità quali anche disciplinate dalla legge, e potranno dunque essere orientate:

- (a) alla costituzione di una provvista di titoli che possa essere impiegata:
 - (i) in sostituzione alle risorse finanziarie, per il compimento di eventuali operazioni di finanza straordinaria; ovvero
 - (ii) al fine di dare esecuzione a piani di compensi basati su strumenti finanziari che dovessero essere eventualmente approvati in futuro (di seguito, i "**Piani**"); e
- (b) al compimento di attività di stabilizzazione del titolo Italmobiliare favorendo l'andamento regolare delle contrattazioni.

Anche in considerazione di quanto precede, le azioni proprie acquistate potranno tra l'altro essere:

1. utilizzate quale corrispettivo o concambio in relazione, o comunque al fine di dare esecuzione, a operazioni straordinarie, quali l'acquisizione di partecipazioni sociali o altre operazioni sul capitale o di finanziamento;
2. cedute (attraverso la vendita, permuta, assegnazione o qualunque altro atto o negozio) sul mercato o ai blocchi, per le finalità, con le modalità e alle condizioni che - nel rispetto dell'autorizzazione concessa dall'Assemblea - potranno essere di volta in volta stabilite dal Consiglio di Amministrazione;
3. assegnate o cedute ai dipendenti della Società che siano beneficiari di Piani che potranno essere approvati in futuro.

Si precisa che la richiesta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie non è finalizzata alla riduzione del capitale sociale tramite annullamento di azioni proprie.

4.2 *Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni alle quali si riferisce l'autorizzazione all'acquisto. Informazioni utili ai fini di una compiuta valutazione del rispetto della disposizione prevista dall'articolo 2357, comma 3, del codice civile*

Alla data della presente relazione (i) il capitale sociale sottoscritto e versato di Italmobiliare è pari a Euro 100.166.937, rappresentato da n. 47.633.800 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale; (ii) la Società detiene direttamente n. 5.685.870 azioni ordinarie proprie, rappresentative dell'11,937% delle azioni costituenti il capitale sociale e acquistate sulla base delle precedenti autorizzazioni rilasciate dall'Assemblea ordinaria; e (iii) nessuna società controllata detiene azioni Italmobiliare.

La presente proposta di autorizzazione riguarda l'acquisto di massime n. 2.200.000 azioni ordinarie prive di

ITALMOBILIARE

indicazione del valore nominale della Società, rappresentative del 4,619% delle azioni attualmente costituenti il capitale sociale.

Si propone quindi di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente e al Consigliere Delegato disgiuntamente tra loro, per individuare l'ammontare di azioni ordinarie da acquistare in relazione a ciascuna delle finalità indicate al Paragrafo 4.1 che precede, anteriormente all'avvio di ciascun singolo programma di acquisto, nel rispetto del limite massimo di cui sopra.

In ogni caso il numero di azioni ordinarie Italmobiliare di volta in volta in portafoglio alla medesima Italmobiliare e alle società da essa controllate sarà contenuto nel limite massimo stabilito dalla normativa *pro tempore* vigente.

Al fine di garantire il rispetto dei limiti di legge, verranno in ogni caso approntate procedure idonee a garantire una tempestiva e completa informativa in ordine ai possessi azionari delle società controllate.

L'acquisto di azioni proprie dovrà avvenire entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio (anche infrannuale) approvato al momento dell'effettuazione dell'acquisto. Si propone pertanto di autorizzare l'acquisto di azioni proprie fino a un esborso massimo di euro 60.000.000,00 (sessanta milioni / 00) che trova capienza nelle riserve nette disponibili di bilancio.

In occasione dell'acquisto delle azioni proprie saranno effettuate le necessarie appostazioni contabili in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.

Va peraltro ricordato che questa stessa Assemblea è stata chiamata a deliberare, in sede straordinaria, l'annullamento di n. 5.133.800 azioni ordinarie proprie già in portafoglio alla Società, senza riduzione del capitale sociale. Laddove la proposta venga approvata, il capitale della Società resterà immutato, ma sarà suddiviso in n. 42.500.000 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

4.3 Durata per la quale l'autorizzazione all'acquisto è richiesta

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è richiesta per il periodo massimo stabilito dalla normativa applicabile, attualmente fissato dall'articolo 2357, comma 2, del codice civile in 18 (diciotto) mesi dall'assunzione della delibera assembleare di autorizzazione.

4.4 Corrispettivo minimo e massimo per l'acquisto di azioni proprie e valutazioni di mercato sulla base delle quali è stato determinato

Si propone che gli acquisti possano avvenire - nel rispetto delle condizioni stabilite nell'articolo 3 del Regolamento Delegato (UE) 2016/1052 della Commissione dell'8 marzo 2016 e delle ulteriori norme applicabili - a un corrispettivo unitario non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente più elevata corrente sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana ("**MTA**") e fermo restando che il suddetto corrispettivo non potrà comunque essere inferiore nel minimo e superiore nel massimo del 15% (quindici per cento) rispetto al prezzo di riferimento che il titolo Italmobiliare ha registrato nella seduta di borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

4.5 Modalità attraverso le quali saranno effettuati gli acquisti

Se autorizzata dall'Assemblea ordinaria, la Società potrà procedere all'acquisto di azioni proprie in una o più volte.

Gli acquisti verranno effettuati sull'MTA nel rispetto dell'articolo 144-bis, comma 1, lett. b) del regolamento adottato da CONSOB con delibera 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il "**Regolamento Emittenti**") e delle disposizioni comunque applicabili, in modo tale da consentire il rispetto della parità di trattamento degli Azionisti, come previsto dall'articolo 132 del TUF, e quindi sui mercati regolamentati, secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione di Borsa Italiana, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione di vendita. In ogni caso gli acquisti saranno effettuati in conformità alle prassi di mercato ammesse da CONSOB tempo per tempo vigenti e alle ulteriori previsioni di legge e regolamentari applicabili a tale tipo di operazioni.

Ove ritenuto conveniente dal Consiglio di Amministrazione, e per esso dal Presidente o dal Consigliere

ITALMOBILIARE

Delegato disgiuntamente tra loro, l'acquisto di azioni proprie potrà avvenire con modalità anche diverse da quelle sopra indicate, purché ciò sia consentito e/o compatibile con la disciplina legislativa e regolamentare di volta in volta vigente, tenuto conto dell'esigenza di rispettare in ogni caso il principio di parità di trattamento degli Azionisti.

4.6 *Autorizzazione alla disposizione di azioni proprie*

Il Consiglio di Amministrazione propone inoltre all'Assemblea ordinaria di autorizzare l'utilizzo ai sensi dell'articolo 2357-ter del codice civile, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, delle azioni proprie che saranno eventualmente acquistate in esecuzione dell'autorizzazione assembleare qui richiesta, nonché delle azioni proprie prima d'ora acquistate in esecuzione di precedenti deliberazioni assembleari, secondo i termini e le condizioni che saranno di volta in volta stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, e per esso dal Consigliere Delegato, in conformità alle finalità e ai criteri sopra illustrati, fermo restando che il prezzo unitario di vendita (o comunque il valore unitario stabilito nell'ambito dell'operazione di disposizione) non potrà comunque essere inferiore al prezzo medio di carico delle azioni acquistate in base all'autorizzazione.

Il Consiglio di Amministrazione propone che l'autorizzazione agli atti di disposizione consenta l'adozione di qualunque modalità risulti opportuna per corrispondere alle finalità perseguite, da eseguirsi sia direttamente che per il tramite di intermediari, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia, sia nazionali che comunitarie.

Le operazioni di disposizione di azioni proprie per le quali si richiede l'autorizzazione saranno eseguite nel rispetto della normativa applicabile e, in particolare, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie, anche in tema di abusi di mercato.

Delle operazioni di disposizione di azioni proprie verrà fornita adeguata comunicazione in ottemperanza agli obblighi di informazione applicabili.

In occasione degli atti di disposizione delle azioni proprie saranno effettuate le necessarie appostazioni contabili in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.

4.7 *Durata per la quale è richiesta l'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie*

L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie è richiesta senza limiti temporali.

* * *

Vi invitiamo pertanto ad assumere la seguente deliberazione:

“L'Assemblea di Italmobiliare S.p.A.

delibera

1. di revocare la delibera assembleare di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie assunta il 18 aprile 2018;
 2. di autorizzare, ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del codice civile e dell'articolo 132 del TUF, l'acquisto di massime n. 2.200.000 (due milioni due cento mila) azioni ordinarie Italmobiliare, fermo in ogni caso il rispetto del limite massimo di azioni Italmobiliare di volta in volta in portafoglio alla medesima Italmobiliare e alle società da essa controllate stabilito dalla normativa *pro tempore* applicabile, da effettuarsi anche in via frazionata entro il termine di 18 (diciotto) mesi successivi alla data di assunzione della presente deliberazione assembleare, con la precisazione che: (a) gli acquisti saranno effettuati - nel rispetto delle condizioni stabilite nell'articolo 3 del Regolamento Delegato (UE) 2016/1052 della Commissione dell'8 marzo 2016 e delle ulteriori norme applicabili - a un prezzo unitario non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente più elevata corrente sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana e fermo restando che il suddetto corrispettivo non potrà comunque essere inferiore nel minimo e superiore nel massimo del 15% (quindici per cento) rispetto al prezzo di riferimento che il titolo Italmobiliare ha registrato nella seduta di borsa del giorno precedente ogni
-

singola operazione; (b) la Società potrà impiegare per l'acquisto di azioni proprie fino a un massimo di euro 60.000.000,00 (sessanta milioni / 00), da prelevarsi dalle riserve nette disponibili di bilancio; (c) gli acquisti verranno effettuati sul mercato telematico azionario nel rispetto dell'art. 144-*bis*, comma 1, lett. b) del Regolamento Emittenti, in modo tale da consentire il rispetto della parità di trattamento degli azionisti, come previsto dall'articolo 132 del TUF, e quindi sui mercati regolamentati, secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione di Borsa Italiana, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione di vendita, e in ogni caso in conformità alle prassi di mercato ammesse da CONSOB tempo per tempo vigenti e alle ulteriori previsioni di legge e regolamentari applicabili a tale tipo di operazioni;

3. di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente e al Consigliere Delegato disgiuntamente tra loro, ogni più ampio potere, ivi incluso il potere di sub-delega, per dare attuazione alla delibera *sub* 2, ivi incluso - a titolo esemplificativo - il potere di determinare le modalità operative di acquisto delle azioni e il loro prezzo in conformità alla delibera che precede, nonché il potere di conferire, sospendere e revocare mandati a intermediari e altri operatori per il compimento degli acquisti su azioni proprie di cui al precedente punto e di compiere ogni necessario adempimento pubblicitario di legge;
 4. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 2357-*ter* del codice civile, il compimento di atti di disposizione, anche in via frazionata e senza limitazioni temporali, delle azioni Italmobiliare da acquistarsi in base alle deliberazioni *sub* 2 e 3, ovvero acquistate in virtù di precedenti autorizzazioni assembleari, secondo le finalità e le modalità indicate nella Relazione degli Amministratori, purché il prezzo unitario di vendita (o comunque il valore unitario stabilito nell'ambito dell'operazione di disposizione) non sia inferiore al prezzo medio di carico delle azioni acquistate in base all'autorizzazione;
 5. di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Consigliere Delegato, ogni più ampio potere, ivi incluso il potere di sub-delega, per dare attuazione alla deliberazione *sub* 4, ivi incluso - a titolo esemplificativo - il potere di determinare le modalità operative di cessione delle azioni e il loro prezzo in conformità alla delibera che precede, nonché il potere di conferire, sospendere e revocare mandati a intermediari e altri operatori per il compimento degli atti di disposizione su azioni proprie di cui al precedente punto e di compiere ogni necessario adempimento pubblicitario di legge;
 6. di disporre che gli acquisti di cui ai precedenti punti 2 e 3 siano contenuti entro le riserve disponibili e gli utili distribuibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'operazione e che in occasione dell'acquisto e dell'alienazione siano effettuate le necessarie registrazioni contabili."
-

5. Consultazione sulla prima sezione della relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 6, D. Lgs. 58/1998.

Signori Azionisti,

secondo quanto previsto dal sesto comma dell'art. 123-ter del TUF, l'assemblea è chiamata a deliberare, in senso favorevole o contrario, sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione che illustra la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica. La deliberazione non è vincolante.

L'attuale Politica in essere presso la Società prevede che le componenti della remunerazione dei soggetti interessati siano le seguenti:

- a) una componente fissa annua;
- b) una componente variabile annuale legata al raggiungimento di specifici obiettivi aziendali (*Management By Objectives*);
- c) una componente variabile di medio/lungo termine (*Long Term Incentive*) anche legata all'andamento del titolo "Italmobiliare" e al raggiungimento di specifici obiettivi aziendali.

Quanto alla componente variabile annuale, la Società ha in essere un piano di incentivazione variabile annuale che prevede l'attribuzione ai beneficiari di un incentivo in denaro, proporzionato alle responsabilità attribuite a ciascun beneficiario, erogabile subordinatamente al raggiungimento di obiettivi di performance predeterminati ("MBO"). Il Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2019, su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha esaminato i risultati ottenuti e constatato i livelli di performance raggiunti dai beneficiari dell'MBO 2018 (per quanto necessario alla determinazione del loro punteggio e relativa valorizzazione economica) nonché fissato gli obiettivi dell'MBO per l'esercizio 2019. Quanto alla componente variabile di medio/lungo termine, l'Assemblea del 19 aprile 2017 ha approvato l'adozione di un piano di incentivazione variabile di lungo termine legata al raggiungimento di specifici obiettivi aziendali su base triennale e all'andamento del titolo "Italmobiliare" ("Piano LTI"), demandando al Consiglio di Amministrazione l'individuazione dei beneficiari, l'individuazione degli obiettivi di performance e la verifica del raggiungimento degli stessi.

Per ogni ulteriore dettaglio si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF e dell'articolo 84-*quater* del Regolamento Emittenti, che sarà messa a disposizione del pubblico con le modalità e nei termini di legge.

Vi invitiamo pertanto ad assumere la seguente delibera:

"L'Assemblea degli Azionisti di Italmobiliare S.p.A.,

delibera

di esprimere parere favorevole sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione, che illustra la politica della Società in materia di remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche e sulle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale Politica".

Milano, 18 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

F.to Laura Zanetti
